



la ruota



32° Anno Sociale

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Stampa ad uso esclusivo dei soci - Non soggetto a vendita

N°1 Luglio - Agosto
Settembre 2006

Anno
2006 - 2007



**Presidente
Internazionale**
William B. Boyd

"LEAD THE WAY"
"Apriamo la via"

**Governatore
Distretto 2060**
Cesare Benedetti

**"Servire con impegno,
gioia, entusiasmo"**

Cari amici,

anche per me è arrivato il momento di assumere la responsabilità del Club per l'anno rotariano 2006/2007. Ho assunto questo prestigioso incarico con profonda emozione e con un certo timore, specialmente dopo 1' annata dell' amico Giuseppe Esposito così piena di progetti e ricca di risultati, ma soprattutto così importante per aver saputo dare una grande visibilità all' esterno del nostro Club ed un' altissima e nobile immagine del Rotary che non sempre è inteso dal pubblico nel modo giusto. Saluto e ringrazio gli amici che hanno accettato di far parte del consiglio direttivo: Lucio - Luigi - Giuseppe - Giancarlo - Antonio - Simone - Enzo - Adriano - Claudia - Lorenzo; consentitemi un saluto particolare a Giuseppe per la cortesia e gli auguri indirizzatimi in occasione del tradizionale cambio del martello.

Io non ho sinceramente il suo charisma, il suo stile e la sua determinazione, tuttavia cercherò di mettere tutto il mio impegno nel portare avanti i programmi già impostati ma non completati da lui, affinché il nome del Rotary e le sue iniziative siano sempre più apprezzate, conosciute e sostenute.

Con altri amici del Club ho parte-



cipato all' assemblea distrettuale del 17 giugno u.s. a Vicenza che ha trattato, con grande impegno, i gravi temi mondiali della fame-salute-acqua-alfabetizzazione.

Su questi grandi temi potremmo fare pure noi qualche cosa; in quel momento ho pensato cosa significa per esempio la mancanza di acqua potabile e ne sono stato profondamente colpito.

Per quanto riguarda la vita associativa del nostro Club a mio modesto avviso va bene, merita solo qualche riflessione nella gestione unitaria

alla luce di un significativo rinnovamento dei soci con il piacere dell' ingresso di giovani gentil donne e giovani soci.

Uno degli obiettivi principali di questo inizio è certamente la coesione, l' affiatamento e il senso di appartenenza al Club, essenziale per una partecipazione interessata ed attiva, nonché necessaria a promuovere l' ingresso di nuovi soci.

Termino citando il condiviso motto del nostro governatore distrettuale Cesare Benedetti "SERVIRE CON IMPEGNO, GIOIA, ENTUSIASMO"

Con amicizia

GIULIO

Attività del club

Cambio del martello



Contrariamente all'anno solare, i 360 giorni di quello rotariano vanno dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Così anche quest'anno, e precisamente giovedì 29 giugno, nella splendida cornice del ristorante "La Fattoria dei Gelsi" ha avuto luogo la tradizionale cerimonia per lo scambio di consegne, ovvero il cambio del martello, tra il presidente uscente Giuseppe Esposito (Pippo per gli amici) e Giulio Falcone, nuovo presidente che rimarrà in carica fino al 30 giugno del prossimo anno. Nel corso della serata sono stati consegnati due Paul Harrys Fellow (massi-

ma onorificenza rotariana) a due soci del club: Piergiorgio Baldassini e al presidente uscente Giuseppe Esposito. Numerosi per l'occasione gli ospiti e soci presenti con le rispettive consorti a significare l'importanza della serata che riserva sempre momenti altamente emozionanti. Comunque un appuntamento che seppur si possa aver assistito più volte, riserva sempre qualcosa di interessante per le persone presenti, ma soprattutto per la vita del club. Il presidente uscente Esposito, nel saluto di commiato, ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per le finalità rotariane durante il suo anno alla guida del sodalizio, scandendo un lungo elenco di nomi. Falcone dal canto suo ha illustrato a grosse linee il programma che intende portare avanti nell'anno di sua presidenza, poi lo scambio dei distintivi seguito da un caloroso applauso. La serata è proseguita in un clima di sincera amicizia e allegria per concludersi con il tocco della campana scandito a due mani e di nuovo grandi applausi.

Piergiorgio Baldassini e Giuseppe Esposito insigniti del Paul Harrys Fellow

Nella serata conviviale di mercoledì 28 giugno, durante la quale c'è stato il passaggio di consegne, ovvero il cambio del martello, passato dalle mani di Pippo Esposito a quelle di Giulio Falcone, si è avuto un particolare momento di riconoscenza, nei confronti di due nostri soci, quello dedicato alla consegna di due Paul Harrys Fellow: al presidente uscente Giuseppe Esposito e a Piergiorgio Baldassini.

Le motivazioni per Esposito sono state illustrate dal socio Gabriele Bressan, volte soprattutto ad elogiare i lusinghieri traguardi raggiunti nella sua professione di architetto attraverso la realizzazione di numerose opere di prestigio.

Il presidente uscente Pippo Esposito ha letto invece le motivazioni per il socio Piergiorgio Baldassini che ha avuto modo di mettersi in luce durante l'Eyof 2005 di

Lignano Sabbiadoro, quale segretario generale dell'ottava edizione.

In una lettera del Comitato Olimpico Europeo - Commissione Eyof di coordinamento per Lignano Sabbiadoro 2005 (datata 29 agosto 2005) ed inviata al presidente Coni regionale Emilio Felluga, tra l'altro si legge: *"....sappiamo tutti molto bene che i momenti che precedono la preparazione di un tale evento sono molto stressanti. Tuttavia, in seguito all'intenso lavoro di preparazione svolto nelle ultime settimane da tutto il personale coinvolto, tutto è filato a meraviglia. Una speciale menzione è dovuta al segretario generale del C.O. Piergiorgio Baldassini per il suo grande lavoro e la sua dedizione.....".*



Attività del club

Programma della commissione per l'Azione interna

Nella riunione di caminetto del 10 luglio 2006 il socio Simone Cicuttin, nella sua qualità di Presidente della Commissione Azione Interna, composta dai membri Drigani - Fabris - Faidutti - Montrone e Vidotto ha presentato il programma per l'anno 2006-2007.

PROGRAMMI - AFFIATAMENTO - ASSIDUITÀ

La commissione affiancherà il presidente nella formazione dei programmi mensili del club.

Obiettivo primario è quello di mantenere un alto livello di entusiasmo fra i soci per cui i temi dei nostri incontri saranno impostati sugli interessi dei soci del club allo scopo di stimolare una larga partecipazione, si cercheranno relatori esterni che trattino argomenti di attualità senza dimenticare, ovviamente, quelle che sono le problematiche del nostro territorio:

- Viabilità di accesso a Lignano
- Navigabilità canali e laguna
- Ottimizzazione immagine turistica
- Microcriminalità nei paesi turistici

Gli incontri più "impegnati" saranno alternati da incontri con argomenti più ameni di attualità sociale, culturale e professionale anche per favorire l'affiatamento fra i soci con lo scopo non ultimo di un coinvolgimento dei coniugi. E' nostra intenzione programmare qualche uscita "fuori porta".

Gli incontri di Interclub saranno almeno due, uno per semestre.

Il nostro club ha una percentuale di assiduità situata nella media di altri club (60/70%), anche se con l'ingresso di nuovi soci "giovani" con un'avviata attività professionale qualche loro assenza dovrà essere prevista.

Comunque nei confronti dei soci che faranno registrare assenze "non giustificate" sarà bene intervenire con solleciti verbali prima seguiti poi da solleciti scritti.

In ogni caso dovranno essere individuati i motivi di tali assenze, che potrebbero anche essere legati ad una caduta di motivazione rotariana.

INFORMAZIONE ROTARIANA - RELAZIONI PUBBLICHE - BOLLETTINO - RIVISTA

Dovrà essere curata l'informazione rotariana interna diretta ai soci coinvolgendo i soci "anziani" ma anche personaggi del mondo rotariano provenienti dal nostro distretto.

E' prevista la ripetizione in due serate di caminetto dell'interessante relazione sulla storia, sull'essenza e sull'organizzazione del Rotary già svolta dai soci Faidutti/Vidotto nell'anno rotariano appena trascorso e ciò nell'intento di formare una cultura rotariana in particolare per i nuovi soci e ravvivarla agli anziani.

- Un questionario sarà distribuito ai soci allo scopo di raccogliere indicazioni e suggerimenti per una conduzione del club sempre più aderente alle loro

esigenze.

- Prevedendo una stabilizzazione del numero dei soci nel secondo semestre, si conta di stampare i dati personali dei soci aggiornati per una maggiore reciproca conoscenza. A questo proposito si continuerà nell'ormai collaudata iniziativa di affidare al presidente di ogni commissione l'illustrazione dei propri programmi e ad ogni socio (specialmente agli ultimi entrati!) uno spazio nel corso dei caminetti per una loro presentazione.

- Importante è che le nostre riunioni conviviali o di caminetto non si concludano con un affrettato saluto e nell'apposizione della firma sulla ruota, ma costituiscano un momento di incontro e di scambio in un'atmosfera di autentica amicizia rotariana. "Apriamo la via" è la strada da seguire nell'ambito dell'informazione esterna e delle relazioni pubbliche perché le iniziative del nostro club siano il più possibile conosciute e valorizzate.

In tal senso dovranno essere curati i rapporti con le Amministrazioni pubbliche locali del territorio e con le Associazioni di categoria per un loro maggiore coinvolgimento.

Particolare rilievo assumerà la presenza dei rappresentanti della stampa locale alle riunioni in cui si dibatteranno problemi legati al territorio.

Per la Rivista del Rotary International è intenzione proporre al consiglio direttivo l'assunzione della spesa relativa alla sottoscrizione di alcuni abbonamenti alla Rivista destinati alla biblioteca di alcuni istituti di istruzione secondaria del nostro territorio. E' anche questo un modo per far conoscere il Rotary e le sue iniziative ai giovani.

CLASSIFICHE - SVILUPPO DELL'EFFETTIVO - INFORMATIZZAZIONE DEL CLUB

L'obiettivo è quello di raggiungere entro l'anno rotariano un effettivo di almeno 45/47 soci attraverso uno studio delle classifiche occupate e vacanti. L'azione propositiva dei soci, specie quelli più giovani perché maggiormente inseriti nella situazione economico-sociale del territorio, è della massima importanza nell'individuazione di potenziali altri soci.

Andrà esaminata la possibilità di costruire un sito web del nostro club con una nuova veste grafica sul quale far confluire tutte le notizie relative alla gestione, ai programmi, al bollettino. Per verificarne la compatibilità con il nostro bilancio saranno acquisiti alcuni preventivi.

Ricordiamo che il Rotary è servire con:

- Impegno
- Gioia
- Entusiasmo.

La fine della relazione è stata salutata dall'applauso del presidente Falcone e dei soci presenti.



33054 LIGNANO SABBIADORO (UD) - Viale Centrale



CAMPING
SABBIADORO

33054 LIGNANO SABBIADORO (UD) - Via Sabbiadoro, 1
Tel. 0431 71455 / 71710 - Fax 0431 721355

Attività del club

Anno Rotariano 2006/2007 Programma Commissione “Azione professionale”

Sempre nella riunione di caminetto del 10 luglio 2006 il socio avv. Enzo Barazza, presidente della Commissione per l’Azione Professionale ha presentato il suo programma.

La Commissione si prefigge

a) di valorizzare il ruolo e l’apporto che le diverse esperienze e categorie professionali, presenti nel Club, possono esprimere, nel territorio di riferimento, e a sostegno e riscontro delle esigenze delle comunità locali;

b) di operare, d’intesa con le rappresentanze unitarie degli ordini professionali, per promuovere specifiche iniziative, in concomitanza con il mese rotariano delle professioni, di approfondimento e diffusione dell’etica professionale soprattutto tra i giovani professionisti;

c) di organizzare, nella primavera del 2007, un convegno di valenza (almeno) provinciale, con la partecipazione di esperti, di parlamentari e di europarlamentari

(espressione del territorio del NordEst), per dibattere il futuro delle professioni e degli ordini professionali, anche alla luce dei provvedimenti normativi che, a livello europeo e nazionale, sono in elaborazione e anche in discussione in ordine alla riforma del settore dei servizi e delle professioni; improntando il convegno non a ragioni di difesa corporativa bensì all’obiettivo di evidenziare le specificità proprie delle attività professionali, non assimilabili ad attività d’impresa, di salvaguardare la qualità dei servizi professionali, e di preservare con ciò anche gli interessi della clientela a fruire di servizi sì efficienti e a condizioni eque, ma anche certificati, garantiti e protetti.

Applausi e consensi anche al lavoro dell’amico Enzo.



Soci che si fanno onore



Il dottor Pierluigi Toniutto, responsabile del Servizio di Epatologia e Trapianto di Fegato presso la Clinica di Medicina Interna del Policlinico Universitario di Udine, sarà relatore il 29 ottobre prossimo al con-

gresso mondiale di Epatologia che si terrà a Boston (MA) e, nel febbraio 2007, sarà relatore al congresso mondiale dell’AISF (Associazione Italiana per lo Studio del Fegato).

All’amico Pierluigi le più affettuose congratulazioni da parte di tutto il club.

AUGURI per i compleanni di . . .

Claudia Bon (12/10) - Marta Acco (13/10) - Giancarlo Ridolfo (19/10) - Enea Fabris (2/11) - Enrico Cottignoli (2/11) - Mario Andretta (26/11) - Simone Cicuttin (4/12) - Sergio Bini (8/12) - Gabriele Bressan (8/12) - Lucio Cliselli (14/12)

Attività del club

Storia di Cordovado: tra l'aquila di Aquileia e il leone di San Marco

Questo il tema trattato dal socio dott. Luigi Tomat nella riunione di caminetto del 17 luglio 2006, desunto dalla prima parte di una sua tesi di laurea su un'ipotesi di sviluppo per il comune di Cordovado (PN), discussa recentemente all'Università di Trieste, a coronamento della sesta laurea specialistica in Sociologia e premiata da un 110 e lode.

Cordovado, situata al confine tra le province di Pordenone e Venezia, nei secoli ha prevalentemente gravitato verso il Friuli, perciò la sua storia è una piccola parte della più ampia storia delle genti friulane, anche se dal 1420 al 1797 la repubblica di Venezia, sostituendosi al Patriarcato di Aquileia, ha esercitato il potere militare, ordinamentale ed economico su quasi tutto il Friuli, Cordovado compresa. In effetti nella località, oltre ovviamente all'italiano, si parla ancor oggi diffusamente il friulano ed in misura minore il veneto, in conseguenza appunto degli influssi esercitati nel passato da queste due diverse culture dominanti.

Dopo le presenze nel territorio degli Euganei, Veneti e Celti (Galli Carni), arrivarono in zona i Romani, i quali fondarono Aquileia nel 181 a.C. come avamposto militare e base logistica per l'espansione militare verso i territori a nord delle Alpi. Nel 42 a.C. dopo la battaglia di Filippi i triumviri vittoriosi Antonio, Ottaviano e Lepido assegnarono ai loro veterani delle terre nel Friuli occidentale comprese nella centuriazione di Iulia Concordia (poi chiamata Sagittaria); Cordovado in tale centuriazione annoverava 60 assegnazioni su 3200, per cui si presume fosse abitata da circa 300-400 persone dedita all'agricoltura ed all'allevamento.

Dopo gli anni delle grandi immigrazioni di Longobardi e Franchi il 3 aprile del 1077 l'imperatore germanico Enrico IV donò la Contea del Friuli al Patriarcato di Aquileia, il cui potere temporale ebbe fine nel 1420 con la conquista della Serenissima. Il periodo patriarcale, particolarmente caro agli autonomisti friulani, vide nel territorio della destra Tagliamento l'affermarsi del Vescovado di Concordia, in pratica feudatario del Patriarca, e Cordovado assurse a notevole importanza, costituendo una delle quattro gastaldie vescovili e la fortezza principale del comprensorio di dominazione concordiese. Il suo castello, probabilmente eretto intorno al 1100, aveva un perimetro di 650 metri, fortificato da quattro torri di cui due portalea ed in periodi di mobilitazione militare la guarnigione poteva consistere in 300-400 fanti, bombardieri e personale militarizzato; il vescovo aveva nel maniero la residenza estiva con relativa corte al seguito. Il castello subì diversi assedi e nel 1418 il nobile udinese filovenziano Tristano di Savorgnan, alla testa di un numeroso contingente veneziano lo assediò, lo espugnò e lo incendiò, probabilmente per vendicarsi della sanguinosa disfatta subita ad opera delle truppe vescovili poco tempo prima nei pressi di Bando. Il successivo periodo veneto segnò

per Cordovado un notevole sviluppo urbanistico e mercantile ed in particolare venne costruito in barocco veneziano il magnifico santuario della Madonna, che si può ammirare ancor oggi dopo il mirabile restauro esterno ed interno, meta nei tempi passati di continui pellegrinaggi religiosi da tutto il Nord Italia.

Alla Serenissima seguirono i liberatori francesi di Napoleone (1797), portatori di nuovi ideali politici, che "liberarono" Cordovado di buona parte del patrimonio artistico delle chiese e del convento domenicano, che non venne più recuperato. Col 1815 si instaurarono gli austriaci, finché, pur sconfitto dall'Austria a Custoza ed a Lissa, il nuovo Regno d'Italia nel 1866 per la campagna invece vittoriosa dell'alleata Prussia si allargò al Veneto ed a parte del Friuli (Cordovado compresa), confermando l'ammissione con un plebiscito "plebiscitario" fonte di molti dubbi sulle procedure di voto, tant'è che in provincia di Udine su 145.000 votanti solamente 36 furono i NO all'ammissione.

Nel corso delle due successive guerre mondiali anche Cordovado venne invasa dagli eserciti nemici nel 1917-18 e nel 1943-45 e dovette sopportare angherie, soprusi e ladrocini da parte dei rapaci predoni imperiali, dai nibelungici ariani ed anche da formazioni militari e paramilitari nostrane con distintivi diversi sul copricapello. Resta però da ricordare che non si verificò tra i cordovadesi alcun episodio di regolamento di conti mortale e tale fatto va ascritto ad un alto senso civico della popolazione, non macchiatisi di alcun assassinio di matrice politica, diversamente da quanto invece avvenne anche in comunità viciniori.

Il toponimo Cordovado, la cui etimologia deriva da Curtis Vadi poi trasformato in Cort de Vat, sta a significare una corte (complesso rurale fortificato) in mezzo al guado (su un ramo ora scomparso del Tagliamento), e per la sua posizione strategica ha ricoperto come detto importanti ruoli nel periodo medievale; il complesso castellano sta a testimoniare ancor oggi i suoi importanti trascorsi, assieme a palazzi e ville e tra siti ambientali che caratterizzano il territorio (fontana di Venchieredo, mulini di Stalis, risorgive, laghetti naturali ed artificiali). Urbanisticamente Cordovado è stata dichiarata dalla regione Friuli "Centro storico primario" e recentemente è stata ammessa dall'A.N.C.I. a far parte dell'associazione dei "Borghi più belli d'Italia", la quale raggruppa 108 piccoli borghi storici significativi per l'equilibrata architettura, rispettosa della storia, della tradizione e della cultura locale e per le rievocazioni storiche che in essi si tengono. Ogni anno anche a Cordovado si svolge una rievocazione storica in costumi del tempo, ambientata su un fatto realmente accaduto nel secolo XVI, che da 20 anni richiama folle notevoli provenienti da più parti e che viene vissuta da tutta la comunità con grande partecipazione ed entusiasmo. Applausi a "scena aperta" all'amico Tomat per l'interessante relazione.



Attività del club

Visita del Governatore Cesare Benedetti

Cesare Benedetti, Governatore del Distretto 2060 (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige-Sudtirolo), accompagnato dall'Assistente Marco Marpiller, ha effettuato, mercoledì 26 luglio 2006, la tradizionale visita ufficiale al nostro club.

Accolto dal nostro presidente nella sala riunioni dell'Hotel Falcone, sede ufficiale del nostro club, il Governatore, che dirige un'importante azienda farmaceutica nel Vicentino, ha incontrato il direttivo e i presidenti di commissione i quali gli hanno illustrato i programmi di attività che il club intende realizzare nel corso del presente anno rotariano. Nel corso dell'incontro conviviale presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi", il Governatore, che ha fatto suo il Motto del Presidente Internazionale, Bill Boyd, "Apriamo la strada", ha ribadito quali sono le quattro strade da aprire nel Nordest. Fame e salute, acqua, alfabetizzazione, giovani e intenzionalizzazione, sono le priorità indicate per l'impegno sociale dei nostri club. Con un occhio particolare alla comunicazione per far conoscere il Rotary e qual è la sua azione sociale.



Nel corso della serata, che ha visto la presenza quasi al completo dei soci, accompagnati dai familiari e da numerosi ospiti, si è svolta la cerimonia di presentazione del nuovo socio, Stefano Montrone.

L'incontro si è concluso in un clima di cordiale amicizia rotariana con la consegna al Governatore della medaglia fatta coniare in occasione del centenario del Rotary e del trentennale del club.

Il presidente Falcone mentre consegna la medaglia al Governatore Cesare Benedetti.

Benvenuto al nuovo socio Stefano Montrone



In occasione della visita del Governatore Cesare Benedetti del 26 luglio 2006 si è svolta la cerimonia di presentazione del nuovo socio Stefano Montrone. "Figlio d'arte" (il papà Giuseppe è stato nel 1975 uno dei soci fondatori del nostro club), saprà portare nel club l'esperienza maturata quale socio rotaractiano dal 1987 al 1997 e presidente del Rotaract Lignano Sabbiadoro Tagliamento nell'anno 1995/96 E' laureato in economia e commercio e iscritto al Registro dei revisori contabili.

All'amico Stefano le congratulazioni del club.

Attività del club

Procedura per l'ammissione di nuovi soci

La riunione di caminetto del 7 agosto 2006 ha visto l'intervento dell'amico Lucio Cliselli, incoming president, che ha inteso fornire ai soci presenti alcune utili indicazioni sulla procedura da seguire per l'ammissione di nuovi soci. Per l'importanza dell'argomento riteniamo di riportare integralmente la sua relazione.

"Premessa"

La ricerca, la proposta, la valutazione e l'ammissione di nuovi soci nei Club, sono azioni che costituiscono un impegno fondamentale per la vita e lo sviluppo dei Club Rotary e quindi del ROTARY INTERNATIONAL.

Il punto di partenza è sempre costituito dai valori.

Sappiamo tutti e ne conveniamo che il Rotary vive di AMICIZIA e di SERVIZIO.

Nel ricercare, proporre e valutare un nuovo socio, bisogna infatti chiedersi sempre se saprà portare un contributo attivo e disponibile allo sviluppo delle relazioni interne al Club, e se il suo atteggiamento e la sua storia personale lo indicano come attento e sensibile verso gli altri e verso il servizio.

Caratteristiche del socio:
VIRTUOSO - UMANAMENTE COLTO - SOCIEVOLE
- GENEROSO - RAPPRESENTATIVO (per ruolo personale e professionale)

Deve saper porsi verso gli altri e principalmente verso gli altri soci, con un atteggiamento di uguaglianza sostanziale, di grande rispetto e di attenta capacità di ascolto.

INDICAZIONI OPERATIVE

Fase Preliminare

Nei Club Rotary non si entra per domanda presentata dall'interessato ma a seguito di una proposta di un socio del Club.

La presentazione di un nuovo socio è una fase molto delicata ed è necessaria una grande riservatezza.

Formalmente la proposta va presentata al Consiglio Direttivo tramite il segretario del Club.

E' buona regola che la candidatura sia presentata con una completezza di informazioni che consenta un adeguato esame.

Il socio presentatore (padrino) dovrebbe predisporre una proposta di ammissione corredata da un curriculum e da annotazioni sulla attività e sulle caratteristiche del candidato.

Verifica dell'Ammissibilità

Il Consiglio Direttivo, ricevuta la richiesta dal segretario, affida l'esame della proposta alla Commissione per l'Ammissione che riferisce al Consiglio le sue considerazioni e conclusioni, in forma scritta. Siamo ancora in una fase di riservatezza.

Il Consiglio Direttivo, ottenuto il parere della Commissione, può e deve decidere liberamente, approvando o respingendo la proposta.

E' compito del segretario informare tutti i soci per iscritto della decisione del Consiglio Direttivo di ammettere il nuovo socio e chiedere, entro un certo numero di giorni, eventuali pareri contrari, scritti e motivati.

In ogni caso, però, un singolo socio non può esercitare un diritto di voto.

Se il tacito consenso non viene turbato da manifestazioni contrarie nel tempo dovuto, l'ammissione del socio è formalmente

definita.

Se, per contro, arrivano note di opposizione tutto ritorna al Consiglio Direttivo, che, sulla base di quanto ricevuto, nuovamente e definitivamente decide sull'ammissibilità finale del candidato.

CLASSIFICHE

Ogni socio viene classificato in base al suo tipo di attività di affari o professione.

Per "classifica" s'intende la prevalente e riconosciuta attività che il socio svolge nella ditta, società o istituzione cui appartiene; oppure la professione principale e riconosciuta da lui svolta.

La classifica si esprime attraverso codici numerici.
Presentazione al Club

La presentazione dovrebbe essere una festa per il Club e per il nuovo socio e dovrebbe avvenire durante una riunione conviviale importante.

Spetta al "padrino" presentare agli altri soci il nuovo amico.

Il Presidente gli dona il distintivo e il Segretario gli consegna la tessera di appartenenza."

Un meritato applauso di tutti i soci è stato tributato all'amico Cliselli (e al suo collaboratore informatico Simone Cicuttin) apprezzandone l'impegno profuso e, in particolare, il sacrificio che si è assunto di prendere la parola nonostante un fastidioso abbassamento di voce che non ha peraltro impedito ai presenti di seguirlo con attenzione e affetto.



33054 LIGNANO SABBIADORO - Viale Europa, 21
 Tel. 0431 73660 - Fax 0431 73636 - www.hotelfalcone.it - e-mail: info@hotelfalcone.it

Attività del club

Programma della Commissione Pubblico Interesse

La riunione di caminetto del 21 agosto 2006 ha ospitato l'intervento del socio Claudia Bon che ha presentato il programma della sua commissione. Ne riportiamo integralmente il testo anche per i soci assenti durante la serata.

"Prima di illustrarvi il programma della commissione di pubblico interesse desidero innanzitutto ringraziare il presidente e il direttivo per l'opportunità che mi hanno offerto ma vorrei fin da subito sottolineare quanto sia difficile sostituire una persona di tanta professionalità e competenza quale è stato il past president della commissione, il nostro amico, Barazza.

Io personalmente non ho né le competenze, né la capacità oratoria ed organizzativa del nostro amico, ma proprio traendo spunto dal suo esempio, dal suo operato, consapevole però delle capacità dei membri della commissione, quali Marta Acco, Stefano Puglisi, Giusi Rocco e Ivano Movio, che ringrazio anticipatamente per la pazienza ed il tempo che vorranno accordare per servire questo club, e ispirata dal motto del nostro governatore per il nuovo anno rotariano cercherò di trasmettere gioia ed entusiasmo in quello che andremo a proporre.

Il programma della commissione P.I. per il nuovo anno rotariano è ispirato innanzitutto ad un principio di *continuità*: non si può che proseguire in qualcosa che è stato gradito e che ha avuto successo.

• Proprio per questo per prima cosa svilupperemo e miglioreremo l'organizzazione e la realizzazione del *Premio Solimbergo*, coinvolgendo, se possibile, sia nuovi istituti di scuola media-inferiore che soprattutto superiore, allargando il territorio di competenza e le scuole interessate. Il tema non è ancora stato deciso nel dettaglio, ma sarà sicuramente ispirato all'argomento/motto del nostro nuovo Governatore e sappiamo già che avrà come soggetto l'Acqua.

Ci sono poi altri due punti su cui vorrei ricercare l'interesse di questo club per il nuovo anno:

1) *riscoperta delle origini della nostra regione e valorizzazione del nostro territorio*; sono presenti nella nostra piccola regione molteplici siti di interesse sia storico che archeologico e non serve andare ad Aquileia o posti simili, perché anche Lignano, Precentico, Carlino, ed altri piccoli luoghi dei nostri dintorni hanno reperti e situazioni che meritano di essere portati a conoscenza di tutti noi.

Per fare questo interpelleremo esperti/studiosi della zona ed in particolare:

a) vorrei proporre una relazione sugli scavi in corso nella nostra zona alla scoperta di nuovi e vecchi siti archeologici (Precentico/Aquileia...) con relatore il Dott. Alessandro Fontana, Laureato in Geologia all'Università di Padova, Ricercatore presso tale Università, appassionato di archeologia, collaboratore con i beni culturali di Udine e Trieste.

b) relazione sulla nave napoleonica ritrovata al largo di Lignano ed attualmente seguita dall'Università

di Udine;

2) *service sul nostro territorio* con ricerca all'interno dell'Ospedale di Latisana ed in particolare presso il reparto pediatria di una possibile donazione destinata ai bambini che purtroppo sono costretti a periodi di lungodegenza per allietare la loro permanenza (computer/giochi...) in modo da farli sentire un po' più a casa.

Non dimenticheremo poi la caratteristica principale del nostro territorio: *il turismo*.

Ogni novità, curiosità o approfondimento su tale argomento sarà sicuramente preso in considerazione e ci sarà un approfondimento delle tematiche legate al turismo, all'ospitalità ed ai servizi ricettivi con l'organizzazione di incontri con relatori di riferimento del territorio, quali commercianti/albergatori, imprenditori legati alla ricettività di Lignano Sabbiadoro e dintorni con il possibile intervento di rappresentanti delle

Forze dell'Ordine per lo sviluppo della tematica legata alla sicurezza ed alla microcriminalità.

- Forum sulla viabilità di accesso a Lignano Sabbiadoro e sui necessari adeguamenti per la migliore percorribilità e per una migliore sicurezza.

Questi saranno i temi principali se poi sarà possibile fra i vari incontri in programma si potranno inserire alcuni relatori ed in particolare:

- prendendo spunto dal successo ottenuto quest'anno dal progetto "vicino lontano" dedica to allo scomparso scrittore *Tiziano Terzani* e al suo interesse per altri paesi e culture così lontani ma ormai così vicini a noi si potrebbero invitare dei relatori che nel trascorso anno scolastico hanno già illustrato tali tematiche presso diverse scuole di Udine;

- ulteriore serata potrebbe essere dedicata ad un incontro con la lettura e la cultura invitando il famoso scrittore *Tullio Avoledo* di Pordenone, ormai da anni sempre in testa alle classifiche e i cui libri potranno essere oggetto di possibili film;

- sviluppare argomenti a cui il nostro territorio potrebbe essere particolarmente sensibile sarebbe interessante un incontro/serata con l'intervento dell'*Ufficio Esteri* della Banca Popolare Friuladria per l'approfondimento di tematiche legate all'operatività con i nuovi paesi europei e non, che si sono affacciati al mondo economico;

- altro interessante relatore potrebbe essere *Stefano Saba* direttore dei Servizi Globali di Trieste e Modena (società di servizi), grande appassionato e collezionista d'arte, il quale oltre ad illustrarci il mondo dei servizi nel nord e centro Italia ci potrà allietare con le sue conoscenze sull'arte."

La relazione è stata seguita con attenzione e vivo interesse da parte dei soci con l'auspicio del presidente Falcone che almeno parte delle proposte avanzate possano trovare spazio, anche per motivi di bilancio, nel corso dell'anno rotariano.



Attività del club

Programma della Commissione per le giovani generazioni

Nella stessa riunione di caminetto del 21 agosto 2006 è stato presentato anche il programma della Commissione Giovani da parte del suo presidente avv. Lorenzo Cudini.

Gli obiettivi della commissione per i giovani sono principalmente due:
la ristrutturazione del Club Rotaract del quale il nostro Rotary è padrone;
il coordinamento dei soci nelle nostre attività che interessano i giovani.

1) Per quanto riguarda il primo, è opportuno sottolineare che il Rotaract rappresenta un importante bacino dal quale attingere per individuare futuri nuovi soci e ciò è tanto più vero da quando anche le donne vengono ammesse nel Rotary.

Tuttavia da diversi anni il Rotaract sta attraversando una crisi radicale che sta minando la sua stessa sopravvivenza.

Tale crisi riflette una più generale crisi dell'associazionismo giovanile che ha determinato un graduale calo degli iscritti non solo nel nostro distretto.

Essa va contrastata con impegno cercando di motivare il più possibile i ragazzi, che devono sentire vicino il proprio club padrone grazie al ruolo di intermediario del presidente e dei membri della specifica commissione.

Per quanto riguarda il nostro caso, va detto che, seppur solo di fatto, con l'ultimo anno il Rotaract ha cessato di esistere per mancanza di soci.

Ciò è accaduto, oltre che per quanto si è detto in linea generale, a causa del fatto che i soci nell'ultimo anno erano praticamente tutti della zona di Codroipo, zona che, da tre anni a questa parte, fa riferimento al neo costituito club Rotary Codroipo - Villa Manin.

Sembra in effetti che quel Club, nato da una "costola" del nostro, sia intenzionato a portare avanti un proprio progetto per la creazione di un nuovo club Rotaract.

E' pur vero che anche da parte nostra sentiamo l'esigenza di ristrutturare il Rotaract Lignano Sabbiadoro - Tagliamento partendo da un gruppo di giovani lignanesi (o comunque della zona di Lignano) che possano far rivivere i fasti del sodalizio nato nel 1985.

Si tratta di un progetto ambizioso che potrà essere portato a compimento solo con l'impegno di tutti i

rotariani, i quali dovranno promuoverlo prima di tutto ai propri figli.

Ogni socio, infatti, dovrebbe cercare intorno a sé, tra i familiari più o meno stretti, giovani ai quali offrire l'opportunità di aderire al Rotaract e ad essi illustrare (chi meglio di lui può farlo) il fascino dell'esperienza nel club.

2) Ritengo, peraltro, che i "giovani" ai quali deve guardare questa commissione non debbano essere solamente quelli del Rotaract.

Il ruolo di questa commissione deve essere inteso anche nel senso di rispondere alle aspettative dei giovani soci, molti dei quali hanno fatto ingresso nel club di recente, al fine di evitare che il Rotary si riduca ad un ripetersi di rituali tradizionali e di convivialità tra i soci più navigati all'insegna del "come eravamo".

In quest'ottica credo che il Rotary potrà essere meglio compreso (se non proprio "sposato") anche dai giovani estranei al club (in particolare quelli compresi nella fascia tra i 30 ed i 40 anni), in un'ottica propagandistica del nostro sodalizio che possa agevolare la comprensione di ciò che facciamo.

Anche con riferimento a questo secondo obiettivo riporto alcune idee da sviluppare:

- Affiancare le iniziative esterne rivolte ai giovani offrendo il nostro contributo.

- Promuovere nostre iniziative rivolte ai giovani (sempre della fascia 30/40 anni).

- Invitare giovani relatori ai caminetti (da preferire rispetto alle conviviali).

- Estendere le nostre iniziative a giovani amici estranei al club.

Un progetto da sviluppare potrebbe essere quello di appoggiare l'organizzazione di una gara podistica a Lignano Sabbiadoro (sulla distanza della mezza maratona, vale a dire Km. 21,095), più o meno come sta facendo il Lions Club con la Maratonina di Udine.

A tale proposito ed al fine di valutare la fattibilità della cosa, potrebbe essere utile contattare da un lato la locale società sportiva (vale a dire l'Athletic Club Apicilia) e dall'altro le istituzioni lignanesi. Anche per Cudini molta attenzione e un caloroso applauso per l'impegno profuso.

Service per la chiesa parrocchiale di Fraforeano



In occasione della riunione di caminetto del 18 settembre 2006 è stata presentata l'opera restaurata con il contributo dei soci del club che sarà collocata nella chiesa parrocchiale di Fraforeano. Trattasi di un inginocchiatoio della prima metà del secolo XVII di scuola toscana, apprezzabile esempio di arredo sacro. L'opera è in legno di noce, intagliato, con alcune parti in abete, con zampe antropomorfe, con l'alzata che

presenta lo sportello centrale con mascherone leonino sporgente, impaginato e riquadrato su superficie liscia. E' fiancheggiato da due bande sagomate e intagliate, raffiguranti due telamoni oranti.

L'iniziativa del restauro si deve a don Carlo Fant, Abate Plevano di Latisana, e il lavoro è stato eseguito dal restauratore Roberto Venuti, presente all'incontro insieme con il direttore artistico Angelico Gani che ha fornito ai presenti ampie notizie al riguardo. Il presidente Falcone ha rivolto un plauso alla professionalità del restauratore e ha ringraziato i soci intervenuti concretamente per il buon esito dell'iniziativa.

Nella foto a fianco il presidente Falcone con il restauratore Roberto Venuti e Angelico Gani.

Attività del club

Marino Firmani: il Marketing Sportivo

Nella riunione conviviale di lunedì 28 agosto il nostro socio dr. Marino Firmani ha intrattenuto i numerosi soci presenti parlando di sport dal punto di vista della gestione approfondendo il tema del Marketing Sportivo.

La relazione ha affrontato tre temi importanti ossia i principi che regolamentano la creatività gestionale del manager dello sport, il secondo relativo alla evoluzione del comportamento delle società sportive professionalistiche e il terzo una sintesi di un positivo risultato ottenuto da una progettazione turistica integrata con il mondo dello sport.

Il Marketing Sportivo deve essere considerato come uno strumento necessario per lo sviluppo dello sport e deve essere interpretato come un insieme di attività (azioni concrete), programmate, organizzate e controllate che partono da una analisi del mercato e si svolgono in forma integrata con lo scopo di raggiungere gli obiettivi, attraverso la soddisfazione del cliente/utente/imprenditore.

Come nel mondo dell'economia, anche in quello dello sport è necessario applicare le regole del mercato, definendo il cliente ideale (a chi "vendo"), il prodotto da proporre (che cosa "vendo"), nonché le politiche e le regole da seguire (come "vendo") per poter ottenere il risultato atteso (obiettivo del profitto o del recupero dei costi attraverso la soddisfazione del cliente). Oggi l'industria sportiva in Italia è la quinta come giro d'affari, i praticanti sono oltre 20 milioni, le federazioni sono 39 con quasi 500.000 dirigenti, le società sportive affiliate sono oltre 70.000, i tesserati alle federazioni oltre 3.7 milioni, le trasmissioni televisive più seguite nel mondo sono quelle sportive.

Rispetto a questo fenomeno di grande rilevanza le società sportive si devono muovere all'interno di due mercati che assumono caratteristiche diverse. Il Mercato di massa (grande numerosità, logiche comportamentali emotive, alta fedeltà, segmentazione differenziata) e il Mercato dell'impresa (numerosità limitata, logiche comportamentali razionali, bassa fedeltà, segmentazione concentrata).

Mercato di massa: è necessario conoscere il pubblico a cui si rivolge l'attività sportiva in funzione della sua propensione ai consumi e allo stile di vita e segmentare il pubblico coinvolto per tipologia ed offrire questa analisi all'impreditore.

Mercato dell'impresa: è importante sapere che le imprese devono decidere su dati documentati, che le imprese confrontano la sponsorizzazione

con l'acquisto di mezzi di comunicazione e quindi le organizzazioni sportive devono preparare un documento che indichi gli spazi a disposizione, i contatti potenziali e la propensione all'acquisto del prodotto veicolato.

Il "valore" delle società sportive si misura oggi sulla capacità di generare reddito attraverso una pluralità di servizi, sviluppando attività commerciali sinergiche rispetto al "core business" agonistico, non più solo sui giocatori. I risultati economici e finanziari delle società sportive sempre meno dipendono da fattori come la capacità di ottenere risultati sportivi e sempre più dipendono dal mercato.

La sfida che ogni società sportiva deve saper cogliere si gioca sul tavolo dei servizi.

Il terzo tema approfondito durante la conviviale riguardava il Marketing Sportivo applicato ad un progetto di turismo sportivo integrato. Il progetto di cui Firmani è stato il "patron" riguarda la montagna del nostro FVG. Ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia, dalla Turchia, dalla Spagna e dagli Stati Uniti d'America hanno partecipato ai Camp estivi di pallacanestro e di calcio abbinati ai grandi Club Europei AC Milan per il calcio, Malaga, Gran Canaria, Tau Vitoria, Fortitudo Bologna e Snaidero Udine per la pallacanestro.

Il progetto alla sua quinta edizione è stato pensato secondo alcune linee guida fondamentali che riguardano la montagna, le famiglie, gli sport di squadra e la valenza dei grandi club.

Gli obiettivi del progetto sono stati così sintetizzati: per la Montagna: aumentare la Visibilità; far crescere la qualità dell'offerta; Allungare la stagione; Avvicinare i giovani alla montagna. Per le Famiglie, diffondere la cultura dello Sport di squadra come insegnamento per imparare a vivere all'interno di un gruppo; attraverso le lezioni di informatica dare dei messaggi di quanto possa essere importante considerare il computer uno strumento necessario per entrare domani nel mondo del lavoro e attraverso le lezioni di inglese trasmettere la necessità di abbreviare le distanze con paesi stranieri. E poi lo Sport come la Pallacanestro e calcio e i Grandi club, capaci di far vivere al ragazzo un sogno.

La visibilità che è stata data all'evento e quindi alle località è stata pianificata attraverso azioni pubblicitarie su quotidiani locali e nazionali e su riviste specializzate.

I risultati ottenuti sono di grande qualità per 437 partecipanti per le oltre 3119 presenze e per la diversificata provenienza europea e americana.

Firmani ha concluso sottolineando che Turismo e Sport sono un'idea vincente per far crescere anche il nostro territorio.

La conviviale è poi terminata a notte fonda grazie all'interesse di tutti i soci presenti che con le loro domande hanno motivato il relatore.



Attività del club

Storia, essenza, valori e organizzazione del Rotary

Nella riunione di caminetto del 4 settembre 2006 i soci Faidutti e Vidotto hanno presentato, anche sulla scorta di un lavoro a suo tempo predisposto dalla apposita commissione distrettuale, una propria relazione sul tema.

Tema che ben si inserisce nelle classiche serate di informazione rotariana rivolte ai soci giovani e meno giovani del nostro club.

Il socio Vidotto ha esordito premettendo che il problema dell'informazione è soprattutto un problema di conoscenza.

La conoscenza quindi come premessa essenziale di informazione.

Ma quale conoscenza abbiamo di questo nostro Rotary?

Quale impegno offriamo nell'accostarci alle sue essenzialità?

Cosa facciamo per comprendere le linee programmatiche che si sviluppano di anno in anno, tutte mirate al conseguimento degli obiettivi e degli scopi associativi?

Ecco dunque che la conoscenza approfondita del Rotary è la premessa fondamentale per una valida informazione.

Chi crede di informare senza conoscere è causa di danno informativo e soprattutto formativo.

Il nostro impegno può essere infatti vanificato se non si conosce la struttura del pensiero rotariano, se non si conosce l'apparato organizzativo che muove l'azione rotariana nel mondo.

Ecco, se ci chiedessero chi siamo, in quanto

rotariani, cosa è il Rotary e cosa fa il Rotary, sapremmo rispondere?

Se ci chiedessero perché siamo rotariani, sapremmo rispondere in modo chiaro ed esauriente?

Sapremmo rispondere ad un estraneo che ci pone la domanda per apprendere qualcosa da noi?

Ecco dunque il primo dei compiti di ogni rotariano:

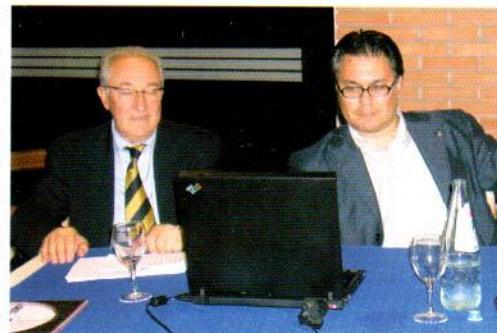
INFORMARSI PER CONOSCERE E QUINDI PER TRASMETTERE UNA BUONA INFORMAZIONE!

Da qui lo scopo di questo incontro:

- conoscere più a fondo la storia del Rotary
- sapere qualcosa di più della sua essenza, della sua organizzazione.

E' seguita la relazione a due voci di Faidutti e Vidotto che, con l'ausilio della proiezione di numerose slides, hanno ampiamente illustrato il tema della serata, tema che, per la sua seconda parte, sarà ripreso in una prossima riunione.

I numerosi soci presenti hanno seguito con attenzione e interesse la relazione e si sono uniti al presidente Falcone in un applauso e in sentito grazie per il loro impegno.



LIGNANO SABBIA DORO - Via degli Artigiani, 21
Tel. 0431 71137 - Fax 0431 721810
tipografialignanese@lignano.it

- PROGETTAZIONE GRAFICA
- STAMPA COMMERCIALE
- FISCALE
- DEPLIANT
- SCRITTE ADESIVE
- STAMPA DIGITALE
- FOTOCOPIE A COLORI E B/N
- PARTECIPAZIONI NOZZE
- TIMBRI
- CARTOLERIA

*Redazione, impostazione grafica e impaginazione
a cura di Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione dei relatori e dei soci.*

I servizi fotografici sono di Maria Libardi Tamburlini.

Attività del club

Sviluppo del turismo nella regione Friuli Venezia Giulia



Il dott. Ejarque mentre riceve dalle mani del presidente Falcone l'omaggio del club.

Attesa, interessante, realistica e a lungo applaudita nell'interclub con gli amici del club Codroipo Villa Manin la relazione tenuta da Josep Ejarque Bernet, direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo del Friuli Venezia Giulia nella riunione conviviale del 25 settembre 2006. Spagnolo di Barcellona, definito il *guru catalano*

del turismo, con una vasta esperienza professionale alle spalle per aver curato le Olimpiadi di Barcellona nel 1992 e poi quest'anno quelle sulla neve a Torino, di recente è stato chiamato alla guida del nostro turismo regionale.

Fin dalle prime battute della sua esposizione ha dimostrato di avere le idee chiare sui programmi e sugli obiettivi che la nostra regione si è data per i prossimi tre anni: raggiungere i 2,5 milioni di arrivi e 8 milioni di presenze all'anno. Un traguardo ambizioso ma non impossibile a condizione che operatori pubblici e privati prendano atto che il mercato è cambiato e richiede strumenti e strategie nuove rispetto al recente passato.

Ci si deve rendere conto, ha precisato il relatore, della necessità di confezionare un prodotto che risponda alle esigenze del turista, abituato ormai a frazionare le sue ferie in più periodi dell'anno e sempre più attratto dalle allettanti offerte via internet delle compagnie aeree *low cost* e della concorrenza croata, spagnola, del Marocco.

Un esempio eclattante: il 60% dei turisti portati da Ryan Air all'aeroporto di Ronchi dei Legionari prosegue per le spiagge della Croazia. Il mercato del turismo è oggi in mano alle *low cost* e noi dobbiamo intercettarlo anche a costo di intervenire con contributi a loro favore come già fanno altri Paesi.

Da qui la necessità di creare un bacino di utenza interno che garantisca un plafond minimo di presenze in attesa di un consoli-

Nella foto sotto Franco Molinari, presidente del R.C. Codroipo Villa Manin stringe la mano al dott. Ejarque.



damento delle posizioni sui mercati esteri.

Purtroppo l'Italia ha perso il treno rispetto ai Paesi concorrenti anche per effetto della soppressione avvenuta anni fa del Ministero del turismo. Oggi l'Italia nelle azioni promozionali all'estero non si presenta più con un proprio marchio (quello dell'ENIT del 1990 andava bene), ma attraverso molteplici loghi di altrettante regioni.

“Senza un logo turistico la sfida con Francia e Spagna è persa in partenza” ha dichiarato di recente il presidente del Touring Club.

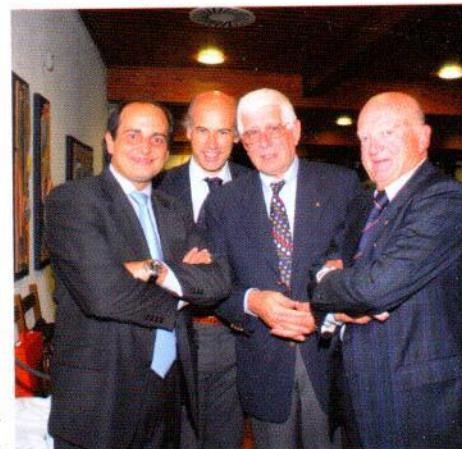
Quindi non basterà por mano solo al miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere, bisognerà muoversi anche sul piano delle infrastrutture (viabilità di accesso alla nostra regione e alle nostre spiagge), degli impianti e delle strutture di spiaggia e dell'entroterra, sul piano dell'accoglienza, dell'anima- zione, delle escursioni e, non da ultimo, anche sul piano della formazione professionale.

La nostra regione, ha aggiunto Ejarque, ha comunque il vantaggio di potersi presentare con una offerta diversificata (mare, collina, montagna, agriturismo, enogastronomia, cultura) in grado di soddisfare i bisogni una utenza variegata, e di trovarsi a non più di 5 ore di macchina o di due ore di aereo.

E' quindi indispensabile, ha affermato l'oratore avviandosi alla conclusione, evolversi e innovare attraverso una rivoluzione nel modo di pensare e di operare, rendendosi conto che il turismo è *business* e come tale è un valido volano per l'incremento della nostra economia per tutti i settori interessati.

Un lungo caloroso applauso ha accolto le parole del prestigioso relatore che ha poi risposto alle numerose domande postegli dai presenti fra cui Leoncini, Caronna, Vidotto, Movio, Firmani, Da Re, Armano, Ferro, Tomat.

La serata si è conclusa con l'omaggio all'ospite della medaglia coniata in occasione del centenario del R.I. e del trentennale del club e con i saluti dei due presidenti Molinari e Falcone.



Da sinistra: Ejarque, Leoncini, Fabris e Alessandro Armano (socio storico del R.C. Codroipo Villa Manin).

Attività del club

Tecnologie “moderne” per le costruzioni

Questo il tema della relazione tenuta dal socio ing. Ermanno Quagliaro nella riunione di caminetto dell' 11 settembre 2006.

La breve e incompleta relazione voleva sensibilizzare il pubblico sul fatto che le costruzioni, nei paesi evoluti, sono sempre state realizzate seguendo criteri volti all'ottimizzazione delle risorse utilizzate per edificarle e gestirle, e così accade anche oggi in vari paesi del mondo. L'Italia però è notevolmente indietro in questo settore, e ciò in un futuro molto prossimo comporterà in vari settori notevoli rischi di disservizi, dovuti alla scarsità di energia disponibile in un paese che non ha risorse proprie, energia che dovrà venir acqui-sita dall'estero ad alti costi e con una riduzione del potere “strategico” che la disponibilità del bene “energia” permette di avere in un sistema mondiale basato sull'economia di mercato.

Le costruzioni nelle quali l'uomo vive, lavora e delle quali in genere ne fruisce i benefici possono durare a lungo nel tempo, quali monumenti, strade, ponti, palazzi oppure possono essere temporanee, e durare solamente qualche generazione. Comunque le costruzioni che dal lontano passato abbiamo ereditato hanno un grande contenuto d'architettura, intesa come attività volta a progettare una costruzione per uno specifico bisogno di vita (abitazione, lavoro, spettacolo, viabilità, religioso, ...) rispettando i canoni dell'estetica, utilizzando al meglio le tecnologie del tempo ed impiegando i materiali disponibili.

Queste opere, pensate per essere moderne nel proprio tempo e valide in futuro sono state e possono ora essere promosse con la concomitanza dei seguenti fattori: censo, stirpe e cultura.

Fino alla fine del 1800 le costruzioni erano prevalentemente realizzate in pietra, mattoni, legno, rame e piombo.

Acciaio e vetro erano materiali troppo costosi per poter essere utilizzati in modo diffuso e le tecnologie produttive non consentivano l'ottenimento di prodotti dalle prestazioni tecnologiche idonee all'impiego.

L'uomo ha cercato con vari mezzi di prevenirne gli effetti di fenomeni quali usura, incendio, sisma, alluvioni, neve, guerre che hanno provocato e provocano la distruzione o il danneggiamento delle costruzioni, e durante il secolo scorso vennero migliorate le tecnologie di produzione di calcestruzzo, cemento armato, acciaio, vetro, legno lamellare, fibre minerali ed altri materiali compositi. Questo progresso ha permesso di edificare costruzioni più leggere in termini di peso, più resistenti a livello strutturale (grattacieli, ponti,...), aeree, con strutture portanti più esili e superfici illuminanti ampie, con spazi aperti



grandi, resistenti a sisma, neve e incendi.

Oggi le opere vengono progettate ed eseguite per soddisfare a requisiti spinti di isolamento termico e acustico, luminosità, risparmio energetico, riciclabilità dei materiali impiegati, sicurezza nei confronti dei rischi di incendio, sisma neve e vento. La qualità della nostra vita attuale richiede alti costi per riscaldamento e condizionamento degli ambienti in cui viviamo, costi destinati ad aumentare a causa dell'aumento dei costi di energia e dei volumi dei consumi.

In Nord Europa, Francia e Spagna sono state promulgate specifiche leggi per la salvaguardia dell'ambiente, il contenimento dei costi per l'importazione di petrolio o gas metano e la riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti (generati dalla demolizione o ristrutturazione di opere civili costruiti con materiali non riciclabili) ed è stato inoltre incentivato l'impiego di materiali quali acciaio, alluminio, legno lamellare, vetro, fibre minerali e materiali compositi.

Le costruzioni realizzate con queste nuove tecnologie sono più del 60% in questi paesi, rispetto a neanche il 10% dell'Italia. Realizzare un'opera seguendo questi criteri costa dal 30% al 70 % in più rispetto alle tecnologie tradizionali, investimento che si ammortizza in un periodo variabile dai 5 ai 15 anni, a seconda delle situazioni, grazie al risparmio energetico ottenuto.

Gli altri vantaggi ottenibili dall'impiego dei prodotti “nuovi” sopra citati sono costituiti dall'impatto economico futuro: i materiali riciclabili riducono i costi e le necessità di spazio per lo smaltimento dei rifiuti ottenuti dalle demolizioni delle costruzioni, costi che in futuro il privato dovrà sostenere assieme alle problematiche che la collettività dovrà affrontare con discariche o altri sistemi.

Contrariamente a quanto accade in Italia, e non ci sono segnali di cambiamento in merito, in Nord Europa esistono specifiche imposte volte a limitare l'impiego di materiali non riciclabili o rigenerabili.

Il progresso tecnologico grazie al quale ora noi possiamo vivere con il tenore che stiamo sostenendo deriva dalla grande quantità di energia che abbiamo avuto e abbiamo a disposizione utilizzando e consumando risorse quali petrolio, energia nucleare e solare.

E' fondamentale, conclude il relatore, che la nostra esistenza evolva nel rispetto dell'ambiente nel quale viviamo, per poter lasciare ai posteri le stesse possibilità di progresso e di vita che noi abbiamo avuto.

Sono seguite numerose domande alle quali il relatore ha fornito esaurienti risposte.

PROGRAMMA MESE DI OTTOBRE

LUNEDÌ 02.10.2006

Ore 18.50: Consiglio Direttivo
Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso "Birreria al Pharo" (Via Lignano Nord, 151 Gorgo di Latisana)
Relatore: Dott. Andrea Liessi, esperto in Scienze e Tecnologie dell'Alimentazione
Tema: "Birreria al Pharo", visita guidata alla produzione, trasformazione, con degustazione.

LUNEDÌ 09.10.2006

Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Rag. Luca Paroni
Tema: Sviluppo del prodotto industriale: modello integrato.

LUNEDÌ 16.10.2006

Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Dott. Gianluca Fantini
Tema: Le novità sugli immobili nella manovra d'estate.

LUNEDÌ 23.10.2006

Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Arch. Giuseppe Esposito
Tema: Architettura e massoneria.

LUNEDÌ 30.10.2006

Ore 19.50: **Riunione Conviviale** presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Dott. Flavio Pressacco (Prof. ordinario presso il Dipartimento di finanza dell'impresa e mercati finanziari dell'Università di Udine)
Tema: Economia e Finanza.

PROGRAMMA MESE DI NOVEMBRE

LUNEDÌ 06.11.2006

Ore 18.50: Consiglio Direttivo
Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Il socio Notaio dott. Giusi Rocco
Tema: Testamento biologico

LUNEDÌ 13.11.2006

Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Il socio rag. Alessandro Borghesan
Tema: Ventennale protezione civile - Lignano Sabbiadoro.

LUNEDÌ 20.11.2006

Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Dott. Prof. Gabriele De Anna, Ricercatore incaricato presso l'Università di Udine e presso l'Università di Cambridge
Tema: La politica: male necessario o bene per l'uomo?

LUNEDÌ 27.11.2006

Ore 19.50: **Riunione Conviviale** presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore: Prof. Pietro De Martin
Tema: Gioielli per cambi in movimento.

PROGRAMMA MESE DI DICEMBRE

LUNEDÌ 04.12.2006

RIUNIONE ANNULLATA

VENERDÌ 1, SABATO 2, DOMENICA 3 DICEMBRE

VISITA AL CLUB CONTATTO DI KITZBÜHEL

LUNEDÌ 11.12.2006

Ore 19.50: Riunione di Caminetto presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi"
ASSEMBLEA ELETTIVA DEI SOCI

LUNEDÌ 18.12.2006

Ore 19.50: **Riunione Conviviale** presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" Festa degli auguri con la partecipazione del gruppo "FRIULCLOWN"

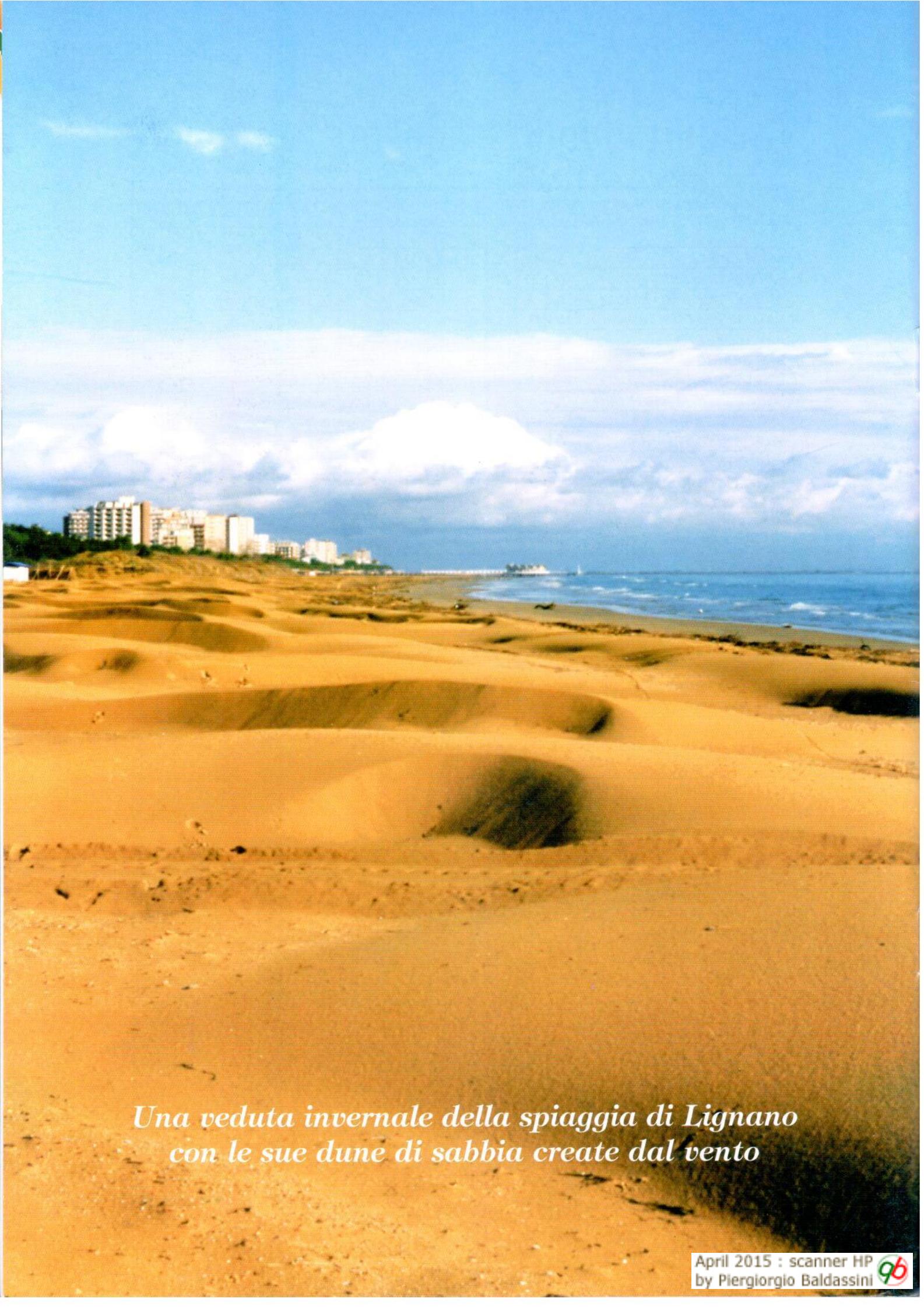
Assiduità luglio - agosto - settembre

	LUGLIO							AGOSTO				SETTEMBRE				
	3	10	17	26	31	%	7	21	28	%	4	11	18	25	%	
1	ACCO MARTA	A	AG	X	X	X	60	A	A	X	33	X	A	X	X	75
2	ANDRETTA MARIO	D	D	D	D	D	*	D	D	D	*	D	D	D	D	*
3	ANDRETTA MARIO ENRICO	A	A	A	A	A	0	A	A	X	33	X	X	X	X	100
4	BALDASSINI PIER GIORGIO	A	A	A	X	A	20	X	X	X	100	A	A	A	X	25
5	BARAZZA ENZO	AG	X	A	A	A	20	X	A	A	33	X	A	AG	X	50
6	BINI SERGIO	A	A	A	X	A	20	A	A	A	0	A	A	A	X	25
7	BON CLAUDIA	AG	X	A	X	X	60	X	X	X	100	X	AG	X	X	75
8	BORGHESAN ALESSANDRO	X	A	X	A	X	60	X	A	A	33	A	A	X	A	25
9	BRESSAN GABRIELE	X	A	X	X	X	80	X	X	X	100	X	X	X	X	100
10	CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	D	D	*	D	D	D	*	D	D	D	D	*
11	CICUTTIN LORENZO	A	A	A	A	A	0	A	A	AG	0	A	A	X	A	25
12	CICUTTIN SIMONE	X	X	X	X	AG	80	X	AG	AG	33	X	X	X	A	75
13	CLISELLI LUCIO	X	X	X	X	X	100	X	AG	X	66	X	X	X	X	100
14	COTTIGNOLI ENRICO	C	C	C	C	C	*	D	C	D	*	D	D	D	D	*
15	CUDINI LORENZO	X	A	X	X	A	60	A	X	A	33	X	X	X	X	100
16	DA RE SERGIO	X	X	X	X	A	80	X	A	A	33	X	A	X	X	75
17	D'ANDREIS REMIGIO	X	X	A	X	A	60	A	A	A	0	X	X	D	D	50
18	DRIGANI MARIO	X	X	X	X	AG	80	X	X	AG	66	X	X	X	X	100
19	DRIUSSO LUCA	X	A	X	X	A	60	AG	A	A	0	AG	X	X	AG	50
20	ESPOSITO GIUSEPPE	AG	X	X	X	AG	60	X	X	AG	66	X	X	AG	X	75
21	FABRIS ENEA	A	X	A	X	A	40	X	X	X	100	A	X	A	X	25
22	FAIDUTTI FEDERICO	A	A	X	X	A	40	X	A	A	33	X	X	X	X	100
23	FALCONE GIULIO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	100	X	X	X	X	100
24	FANTINI ERMETE	D	D	D	D	D	*	D	D	D	*	D	D	D	D	*
25	FIRMANI MARINO	AG	AG	AG	X	X	40	A	X	X	66	X	X	A	X	75
26	GURRISI ANTONIO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	100	X	X	X	X	100
27	MANCARDI DIEGO	A	A	X	X	A	40	A	A	A	0	A	X	A	X	50
28	MONTRONE GIUSEPPE	X	X	A	X	X	80	X	X	X	100	AG	A	X	X	50
29	MONTRONE STEFANO						X	20	X	X	AG	66	AG	X	X	75
30	MORETTI DANILO	D	D	D	C	C	*	D	D	D	*	D	D	D	D	*
31	MOVIO IVANO	X	A	A	A	A	20	A	A	X	33	A	A	A	X	25
32	PERSOLJIA ADRIANO	X	X	AG	X	X	80	A	X	X	33	X	X	X	X	100
33	PUGLISI ALLEGRA STEFANO	X	AG	X	A	X	60	X	A	A	33	X	X	A	AG	50
34	QUAGLIARO ERMANNO	X	X	X	X	X	100	X	X	AG	66	X	X	X	X	100
35	RIDOLFO GIANCARLO	X	X	AG	X	X	80	X	X	X	100	X	X	X	X	100
36	ROCCO GIUSI	A	A	A	X	A	20	A	A	X	33	X	X	X	X	100
37	SANTUZ PAOLO	C	C	C	C	C	*	C	C	C	*	C	C	C	X	25
38	SIMEONI VALENTINO BRUNO	A	D	D	D	D	*	D	D	D	*	D	D	D	D	*
39	SINIGAGLIA MAURIZIO	C	C	C	C	C	*	C	C	C	*	C	C	C	X	25
40	TAMBURLINI BRUNO	A	X	X	X	AG	60	X	X	AG	66	X	X	X	X	100
41	TOMAT LUIGI	X	X	X	X	X	100	X	X	X	100	C	C	C	X	25
42	TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	A	X	A	20	A	A	A	0	A	A	A	A	0
43	VIDOTTO CARLO ALBERTO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	100	X	X	A	X	75
44	ZANELLI FAUSTO	A	A	A	A	A	0	A	A	A	0	A	A	A	A	0

Perc. assiduità: 57,46%

Perc. ass.: 63,70%

Perc. assiduità: 88,24%



*Una veduta invernale della spiaggia di Lignano
con le sue dune di sabbia create dal vento*